CON IL CAI VERBANO A ITACA FRA LEGGENDA E REALTA' - 2 – 9 OTTOBRE 2010

Itaca – Trekking a Itaca organizzato dal C.A.I. Verbano

Perché non aggiungere anche Itaca alla mia collezione di escursioni nelle varie isole? Itaca mi manca. Non ci penso due volte e do subito la mia adesione a Franco, un caro amico e bravissimo organizzatore." Carpe diem!" disse un antico saggio e io metto in pratica il suo consiglio. Dopo sette mesi di attesa dall'iscrizione giunge il fatidico giorno della partenza ed eccoci a Itaca.

Dico subito che sono stata felicissima di esserci andata; splendida esperienza, splendido tempo, una settimana di estate in pieno autunno. Ma che dire di Itaca? A dire il vero non sono riuscita ad immergermi nel mondo omerico; non so perché, forse il gran caldo mi impediva di concentrarmi. Mi sentivo un po' scettica: una grotta come tante era quella dove Ulisse aveva nascosto i tesori dei Feaci; una sorgente era la famosa fonte Aretusa dove Eumeo, il fedele servo, portava il gregge ad abbeverarsi; le rovine di un palazzo c'erano veramente; era da lì che Penelope scrutava il mare in attesa di Ulisse? Fantasia o realtà?

La nostra guida di nome Yari, un albanese trapiantato a Itaca per castigo, inoltre metteva un po' tutto sul ridere per cui non sapevi se scherzasse o no. A naso, la sua cultura mi sembrava lasciasse molto a desiderare. Ora parlerò di Itaca senza dilungarmi tanto: aspra, pietrosa, selvaggia, per niente adatta ad un turismo di massa. Le nostre camminate si svolgono in genere a mezzacosta su sentieri, mulattiere, a tratti pezzi di asfalto, tra uliveti e macchia mediterranea. Dall'alto scorgi la costa dirupata e rocciosa in fondo alla quale si aprono baie segrete (che noi raggiungiamo per fare il bagno) con spiagge abbaglianti per il candore dei ciottoli; piccoli paesi di semplici case basse e bianche, dai tetti rosseggianti come Vathy, il capoluogo situato in una scenografica insenatura, Kioni elegante porticciolo, Stavros, Anogi il posto più alto abitato dell'isola e ancora splendidi fondali turchese e monasteri aggrappati alle vette; grandi emozioni, ecco così è Itaca in poche parole. Quando te ne vai rimangono nel tuo cuore i suoi intensi colori, i suoi profumi, il suo fascino antico, ma anche un senso di solitudine e di nostalgia dei tempi perduti.

Nuccia Benvenuti
CAI Gravellona Toce